

Le sessioni off-site in programma nella Conferenza IFLA

Alcune delle Sezioni e Divisioni IFLA hanno organizzato delle sessioni all'esterno dei locali del Congresso, trovando ospitalità presso istituzioni cittadine o di città limitrofe. Le sessioni off-site si propongono di affrontare un tema particolarmente dibattuto, riuscendo ad avere più tempo per la discussione. Un'altra caratteristica delle sessioni off-site è che le Sezioni e Divisioni coinvolgono per l'organizzazione delle altre istituzioni della nazione ospitante come sponsor esterni al Congresso IFLA. La partecipazione alle sessioni off-site è allargata anche a partecipanti che non prendono parte al Congresso IFLA.

Le Sezioni che hanno organizzato delle sessioni off-site sono le seguenti:

Lunedì 24 agosto 2009

IFLA Section Education and Training (SET), con l'Università di Milano, sul tema "Recognition of Qualifications and Quality of LIS Education: the Bologna process challenges in a changing world". Durante la sessione saranno presentati i problemi dell'equivalenza delle qualifiche professionali e le soluzioni prospettate dalle associazioni di docenti di biblioteconomia nelle diverse aree geografiche.

IFLA Section Audiovisual and Multimedia (AV), con la Radiotelevisione Italiana (RAI) di Milano, sul tema "AV Collections for Non-specialist Librarians: a workshop for librarians in organizations where AV preservation and ac-

cess are not the main preoccupations, but who need to understand and apply basic principles in limited circumstances".

IFLA Division of Special Libraries, con l'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici (CED), con l'Associazione bibliotecari ecclesiastici italiani (Abei) e con l'Unione romana biblioteche ecclesiastiche (Urbe) presso la Biblioteca Ambrosiana, sul tema "From Cultures to Sacred Books: Modern functions of Libraries in the Religious Traditions of Mediterranean Civilizations = Dalle culture ai libri di culto: funzioni moderne delle biblioteche nelle tradizioni religiose delle civiltà del Mediterraneo".

Martedì 25 agosto 2009

IFLA Professional Commit-

tee, con l'ICCU (Ministero dei Beni Culturali), sul tema "Digital Library Futures: User Perspectives and Institutional Strategies".

IFLA FAIFE Open Session, presso l'Università di Milano.

Mercoledì 26 agosto

IFLA Section Rare Books and Manuscripts, con la Biblioteca Palatina ed il Museo Bodoni di Parma.

IFLA Section Library and Research Services for Parliaments con la Regione Lombardia, Giunta Regionale, sul tema "Management Workshop".

Forniamo di seguito la presentazione di due di queste sessioni.

IFLA Professional Committee

Off-site session sulla biblioteca digitale

Università di Milano, Milano 25 agosto 2009

Il 25 agosto prossimo, nell'ambito di IFLA 2009 si terrà presso l'Università di Milano l'off-site session sul tema "Digital Library Futures: User Perspectives and Insti-

tutional Strategies" che è organizzata dall'IFLA Professional Committee Advisory Board e promossa e finanziata dal Ministero per i beni e le attività culturali con il coordinamento dell'ICCU ed in cooperazione con il Progetto europeo Athena. Questa sessione off-site rappresenta una grande novità: è la prima volta che tutte le Sezioni e le Divisioni IFLA, che sono rappresentate nel Professional Committee di IFLA, si coordinano per una sessione comune. Quale è lo scopo che ci si propone? IFLA vuol continuare a mantenere il suo ruolo di leader per le biblioteche ma si è resa conto che non ha ancora una strategia comune per le biblioteche digitali, o forse bisognerebbe dire meglio: IFLA non ha ancora una strategia per le biblioteche in ambito digitale. Molte Sezioni di IFLA sono attive da anni nella digitalizzazione: ad esempio la Sezione delle biblioteche nazionali, la Sezione dei periodici, la Sezione Cataloguing and Classification, la Sezio-



La Biblioteca Ambrosiana di Milano, in una illustrazione del 1838. L'Ambrosiana ospita la sessione sulle biblioteche ecclesiastiche durante il 75. Congresso IFLA

ne Reference, insieme a ICADS, l'attività centrale di IFLA che, come continuazione di UDT (Universal Dataflow and Telecommunication), si occupa soprattutto di standard bibliografici per la condivisione in rete (o networking). Tuttavia, in un'organizzazione grande come IFLA, non è facile coordinarsi, se non a livello di condivisione dell'informazione all'interno del Professional Committee, che si riunisce due volte l'anno. Questo ha avuto una conseguenza non buona, che è stata finalmente riconosciuta: tutte le Sezioni e Divisioni IFLA stanno da tempo reagendo al grande cambiamento tecnologico e sociale in cui tutti i settori delle biblioteche sono da anni coinvolte, ma manca un orientamento comune, manca una visione o, più modestamente, un modello di servizio, a cui tutti possano indirizzarsi, attuando una vera strategia tra tanti sforzi, ora frammentati e spesso non in armonia. L'organizzazione della sessione off-site è quindi già di per sé un ottimo risultato: IFLA ha cominciato una autoriflessione, che sicuramente potrà essere di vantaggio a tutte le biblioteche. La caratteristica di questa sessione off-site sulla biblioteca digitale sarà quella di essere molto interattiva e basata sulla discussione, quindi sia i relatori che i partecipanti sono stati invitati, chiedendo a tutte le Sezioni e Divisioni IFLA di nominare i loro rappresentanti ed esperti da coinvolgere nel dibattito. Anche in questo, l'off-site sulla biblioteca digitale si dimostra innovativa: di norma infatti tutte le sessioni IFLA si basano su un ampio *call for paper*. In questo caso, la scelta di un'organizzazione

per inviti è motivata dalla necessità di realizzare un vero *brainstorming* tra un gruppo di esperti, sia relatori che partecipanti.

Lo stimolo ad organizzare l'off-site sulla biblioteca digitale è tuttavia venuto dall'esterno, in particolare dall'ICCU, rappresentato da Rossella Caffo, che ha inviato al Governing Board dell'IFLA la proposta di ospitare e finanziare tale sessione. La proposta dell'ICCU aveva lo scopo di sottoporre all'attenzione di IFLA il tema dell'approccio *cross-domain* al tema della biblioteca digitale e dell'accesso al patrimonio culturale. Questa proposta è stata subito considerata "anomala", perché non era indirizzata ad una Sezione IFLA in particolare, come dovrebbe essere di norma il processo interno di invio di una proposta, ma al Governing Board. Dalla discussione che è nata da questa proposta, è nata la decisione che è stata presa di avviare un *brainstorming* sulla biblioteca digitale, decisione che sicuramente avrà un impatto importante. L'iniziativa italiana è stata quindi molto apprezzata, in quanto ha avviato un processo interno ad IFLA, fungendo da catalizzatore. La sessione off-site sarà ospitata dall'Università di Milano, con Fabio Venu da che farà gli onori di casa. Le presentazioni dei relatori saranno tradotte anche in italiano.

L'organizzazione della sessione off-site, proprio per la sua novità e per il coinvolgimento di tutte le Sezioni e Divisioni IFLA, oltre che dell'ICCU, è stata piuttosto laboriosa, con molti meeting che ci sono stati durante i Congressi IFLA di Durban e di Quebec, delle Stelline a Milano a marzo scorso, ed incontri presso l'IFLA a The

Hague. Sono stati raggiunti alcuni importanti risultati, che hanno portato alla struttura del programma. Il risultato forse più importante è stata una prima decisione strategica: partire dal modello della biblioteca digitale dell'utente, piuttosto che dagli approcci tradizionali e spesso molto tecnici delle biblioteche. Inoltre, un'altra decisione importante è stata quella di stimolare una reale convergenza con tutte le istituzioni culturali, inclusi i musei e gli archivi, insieme agli editori. Il programma che si è delineato, rispecchia queste prime due decisioni.

La sessione off-site sulla biblioteca digitale focalizza nel titolo lo scopo che vuole raggiungere: "Digital Library Futures: User Perspectives and Institutional Strategies". Lo scopo è quello di una strategia per le istituzioni culturali, gli obiettivi sono quelli di capire il nuovo ruolo degli utenti e la loro percezione del servizio.

La sessione è organizzata in tre parti, di cui due la mattina ed una il pomeriggio.

La prima parte è intitolata: "The Digital Library User Experience: a focus on current user research". Il Session Chair è Caroline Brazier, Associate Director, British Library e Chair of ICADS (IFLA-CDNL Alliance for Digital Strategies). In questa parte verranno analizzati i risultati, alcuni dei quali anche inaspettati, di recenti indagini dell'utenza.

La seconda parte è intitolata "Digital Library Content: what users want and how they use it". La Session Chair è Trine Kolderup Flaten, Library Director, Bergen Public Library e Chair dell'IFLA Division Management & Technology. Il focus di questa parte è sulle collezioni digitali, compren-

sive di ogni tipo di oggetto digitale multimediale ed incluso le collezioni create dagli utenti stessi.

La terza parte ha come titolo: "The Role of Cultural Institutions in the Digital Library Development" ed il Session Chair è Ingrid Parent, Assistant Deputy Minister of Documentary Heritage at Library and Archives Canada e Chair dell'IFLA Division General Research Libraries. Questa terza parte ha lo scopo di chiedersi: cosa le istituzioni culturali fanno per affrontare il cambiamento? In confronto alla percezione che gli utenti hanno del servizio, ed in confronto al cambiamento degli utenti, le istituzioni culturali come reagiscono? Quali alleanze le istituzioni culturali possono attivare tra loro? Quali relazioni possono essere intraprese con gli editori?

Le aspettative per questa sessione off-site sono quindi molte. Inoltre, si è già cominciato a pensare ad un *follow up*, come pubblicare gli atti, mantenere la discussione aperta, aggiornare il sito IFLA sulla biblioteca digitale.

In Italia l'ICCU intende dare ampia diffusione all'iniziativa in Italia, in occasione degli eventi nazionali organizzati dal Ministero. I risultati della sessione off-site IFLA avranno sicuramente un impatto diretto nelle nazioni con cui esistono proficue relazioni internazionali instaurate dall'ICCU, come i paesi dell'Unione Europea e altri paesi del bacino del Mediterraneo, fra cui si possono annoverare Israele e i paesi dell'Europa di Sud Est (Serbia, Croazia, Macedonia, Montenegro, Albania ecc.) ed alcuni paesi come Egitto, Marocco, Turchia e Giordania.

Anna Maria Tammaro
IFLA Professional Committee